

Raccontare Milano

Arte, architettura, media e mercato

Il volume è il risultato di un progetto di ricerca del Dipartimento di Comunicazione, arti e media "Giampaolo Fabris" dell'Università IULM dal titolo "Milano raccontata con gli occhi degli altri".

'L'altro' è rappresentato da chi è estraneo, per così dire, alla città, ma anche da chi è diverso da noi. Cogliere il suo racconto significa generarne un altro, in un processo che non ha fine e che proprio in questo nasconde la sua profonda e intrinseca vitalità.

La caratteristica dei saggi qui riuniti è la 'polifonia'. I percorsi di analisi e di ricerca proposti dagli autori portano in tante direzioni, ma partono tutti dallo stesso punto: Milano. Storici e critici dell'arte, del cinema, della televisione, architetti, economisti hanno illustrato opere e aspetti più o meno noti della città, con sguardi profondi e inediti.

Il volume è concluso da un progetto didattico curato da Gianluigi Colin e Adriano D'Aloia, che hanno guidato gli studenti del corso di Teoria e tecnica della fotografia della Facoltà di Arti, turismo e mercati della IULM in una piccola sfida: raccontare Milano attraverso il mezzo fotografico. La bella narrazione per immagini, che via via ha preso corpo, compare qui in una selezione di lavori, che hanno svelato un rapporto con la città complesso e mai banale. Un racconto degli altri, appunto.

€ 28,00



9 788836 642489

www.silvanaeditoriale.it

Raccontare Milano

Arte, architettura, media e mercato



Raccontare Milano

Arte, architettura, media e mercato

SilvanaEditoriale

Raccontare Milano

Arte, architettura, media e mercato

a cura di Simona Moretti

SilvanaEditoriale

Sommario

- 6 Prefazione
PAOLO GIOVANNETTI
- 8 Introduzione
SIMONA MORETTI
- Dal Medioevo ai giorni nostri:
il potere delle immagini**
- 13 Eventi milanesi nel Medioevo.
Un caso di racconto figurato (e scritto):
la processione dell'Idea
SIMONA MORETTI
- 29 "Nel mezo della illustrissima città di Milano".
Tiziano e la svolta degli anni quaranta
LORENZO FINOCCHI GHERSI
- 37 *L'Ultima Cena* di Leonardo come incessante remake
TOMMASO CASINI
- Visioni della città sul grande
e piccolo schermo**
- 63 La Milano di Michelangelo Antonioni:
tra pittura e architettura, prospettiva e astrazione
ALBERTO PEZZOTTA
- 77 "La crisi è un'opportunità".
La rappresentazione di Milano
nella serie tv *1992/1993*
CECILIA PENATI
- Vocazioni internazionali
nella contemporaneità**
- 89 Intermediac(it)y.
Sulla forma simbolica
della Milano contemporanea
ANNA LUIGIA DE SIMONE
- 101 Milano. Amerika. La Nuova Milano Astratta
GIANLUCA PELUFFO
- 113 L'immagine di Milano nel mercato
dell'arte contemporanea.
Criticità e opportunità
ALESSIA ZORLONI E ROBERTA GHILARDI
- Una narrazione per immagini**
- 125 "Ascolto il tuo cuore, città".
Milano raccontata con la fotografia
A CURA DI
GIANLUIGI COLIN E ADRIANO D'ALOIA

Introduzione

SIMONA MORETTI

Raccontare Milano è il frutto di un progetto di ricerca dal titolo “Milano raccontata con gli occhi degli altri”, coordinato da chi scrive. La sua origine ci riporta indietro nel tempo, all’anno che precede l’Expo in città, tenutasi nel 2015. Il finanziamento, e conseguenti aggiustamenti, sono arrivati solo in seguito, nel 2017, grazie alla generosità dell’attuale direttore del Dipartimento di Comunicazione, arti e media “Giampaolo Fabris” dell’Università IULM, Paolo Giovannetti, il quale ha voluto sostenere l’impresa scientifica, che si ‘concretizza’ con questo volume, grazie a Silvana Editoriale. Il libro è stato anticipato da un breve ciclo di conferenze organizzato nella primavera 2018 tra la IULM e l’Accademia di Brera, aperto al pubblico e alla cittadinanza.

L’idea del ‘racconto degli altri’ nasceva sollecitata dall’invito a mettere insieme diverse anime del Dipartimento (storici dell’arte, del cinema, della televisione, della fotografia, architetti, economisti), facendo leva sulla vocazione verso la comunicazione, tema intorno al quale ruota, con brillanti risultati, il nostro Ateneo.

‘L’altro’ è rappresentato da chi è estraneo, per così dire, alla città, ma anche da chi è diverso da noi. Cogliere il suo racconto significa generarne un altro, in un processo che non ha fine e che proprio in questo nasconde la sua profonda e intrinseca vitalità.

La caratteristica dei saggi qui riuniti è la ‘polifonia’. I percorsi di ricerca proposti dagli autori portano in tante direzioni, suggerite dalla loro penna narrante e dai loro sguardi, ma partono tutti dallo stesso punto: Milano.

La storia dell’arte apre il libro. Si parte dal Medioevo, con il mio contributo dedicato a un rito religioso che vedeva sfilare, almeno dal XII secolo, per le vie della città

un’immagine mariana, oggi perduta, dal nome misterioso e irripetuto: Idea. L’evento è ‘raccontato’ da Beroldo, custode del tesoro della cattedrale milanese intorno al 1130, e da un rilievo figurato – la cui datazione corrente qui si rimette in discussione – oggi conservato al Museo d’Arte Antica del Castello Sforzesco; tra fonte scritta e scultura c’è uno stretto legame ed entrambe sottolineano l’importanza di tradizioni della liturgia ambrosiana. La processione si ripete ancora oggi all’interno del monumentale Duomo gotico costruito sulla vecchia cattedrale. Nel saggio di Lorenzo Finocchi Gherzi il lettore può scoprire come Milano e la sua centralità abbiano, negli anni quaranta del Cinquecento, conseguenze significative sulla produzione pittorica di Tiziano, esponente di spicco del Rinascimento veneziano. Lo studioso afferma che la situazione politica della città, per la presenza dell’amministrazione spagnola, permise un rapporto duraturo del pittore con l’Impero e la diffusione del gusto della pittura veneziana in Spagna e nell’Europa del Nord favorendo un raffinato collezionismo.

Infine si giunge, partendo dall’età moderna, alla contemporaneità con l’articolo di Tommaso Casini dedicato all’incessante remake di un capolavoro, infinitamente riprodotto: l’*Ultima Cena* di Leonardo dipinta nell’ex refettorio del convento adiacente alla chiesa milanese di Santa Maria delle Grazie. La traduzione seriale non è certamente una novità nella produzione artistica, ma la sfortunata (dal punto di vista conservativo) opera di Leonardo ha goduto di una fortuna smisurata ed è stata ripetutamente tradotta e reinterpretata, creando di fatto qualcosa di nuovo, dalle stampe cinquecentesche allo spazio multimediale contemporaneo, svelando così

– come ricorda l'autore – “il potere inesauribile delle immagini artistiche”.

La seconda sezione del volume è tutta per il cinema e la televisione. Il contributo di Alberto Pezzotta si occupa della Milano di Michelangelo Antonioni, regista del Novecento che ha lavorato sull'immagine della città; alcuni suoi film, come *Cronaca di un amore* (1950) o *La notte* (1961) hanno influenzato il modo di riprendere Milano. Soprattutto *La notte*, ci svela il critico cinematografico, diventa modello nella rappresentazione degli spazi urbani contemporanei, un modello che mette in luce le contraddizioni della modernità. Antonioni pensava ai film quasi fossero opere d'arte, scardinando, come scrive Pezzotta, “la grammatica delle immagini tradizionali”. Cecilia Penati analizza la rappresentazione del capoluogo lombardo nella serie tv 1992/1993, inserendola nel più ampio tema del senso del luogo nella fiction televisiva italiana. Nella serie, Milano non è solo ambientazione dove si svolgono gli episodi, ma diventa protagonista. Della città vengono messi in risalto pochi luoghi ripresi “con un approccio che, lungi dall'essere solo documentaristico, è anche poetico”. Milano è spazio immaginato e interpretato, prima che reale, secondo scelte ben meditate.

La terza sezione è dedicata alla vocazione internazionale della città, indagata attraverso degli aspetti specifici: l'esperienza mediale, gli interventi urbani, il mercato d'arte. Il saggio di Anna Luigia De Simone è incentrato sulla forma simbolica della Milano di oggi, in particolare su scenari intermediali e sul caso HangarBicocca. È infatti proprio questa Fondazione una “tra le più significative palestre dell'intermedialità” nel capoluogo lombardo, come dimostra l'autrice

esaminando alcune mostre recenti ospitate da Hangar. Il contributo di Gianluca Peluffo si sofferma su quattro episodi di trasformazione urbana (Garibaldi-Repubblica, CityLife, Fondazione Feltrinelli e Fondazione Prada) che evidenziano alcune caratteristiche costanti nella Milano degli ultimi anni, come il ruolo della parte pubblica, l'immaginario estetico ed etico della modernità americana e anglosassone, la figura dell'archistar come mezzo di comunicazione e trasformazione, l'importanza dell'arte, della moda e della cultura, il rapporto con zone del tessuto urbano all'interno della tangenziale. Ecco che emerge, nella visione di Peluffo, la nuova forma astratta della città. Puntano invece su problemi e opportunità del mercato d'arte contemporanea a Milano Alessia Zorloni e Roberta Ghilardi, che hanno utilizzato il metodo dell'indagine empirica per trarre un quadro aggiornato. La ricerca si è basata su quindici interviste svolte tra ottobre 2017 e aprile 2018, rivolte agli operatori del sistema in occasione delle principali fiere di settore: Artissima, ArtVerona, Arte Fiera, Miart. Ne è emerso un quadro dal grande potenziale, ma con difficoltà dettate dal sistema normativo, burocratico e fiscale vigente.

Chiude il volume un progetto didattico curato da Gianluigi Colin e Adriano D'Aloia, che hanno guidato gli studenti del corso di Teoria e tecnica della fotografia della Facoltà di Arti, turismo e mercati dell'Università IULM in una piccola sfida: raccontare Milano attraverso il mezzo fotografico. La bella narrazione per immagini, che via via ha preso corpo, compare qui in una selezione di lavori che rivelano sensibilità diverse e un rapporto con la città complesso e profondo, mai banale.

Un racconto degli altri, appunto.

In copertina
foto Anna Socci



Silvana Editoriale

Direzione editoriale
Dario Cimorelli

Art Director
Giacomo Merli

Coordinamento editoriale
Sergio Di Stefano

Redazione
Fabiola Beretta

Impaginazione
Paola Sonia Pistoia

Coordinamento di produzione
Antonio Micelli

Segreteria di redazione
Ondina Granato

Ufficio iconografico
Alessandra Olivari, Silvia Sala

Ufficio stampa
Lidia Masolini, press@silvanaeditoriale.it

Diritti di riproduzione e traduzione
riservati per tutti i paesi
© 2018 Silvana Editoriale S.p.A.,
Cinisello Balsamo, Milano

ISBN 9788836642489

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile, è vietata la riproduzione, totale o parziale, di questo volume in qualsiasi forma, originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa, elettronico, digitale, meccanico per mezzo di fotocopie, microfilm, film o altro, senza il permesso scritto dell'editore.

Silvana Editoriale S.p.A.
via dei Lavoratori, 78
20092 Cinisello Balsamo, Milano
tel. 02 453 951 01
fax 02 453 951 51
www.silvanaeditoriale.it

Le riproduzioni, la stampa e la rilegatura
sono state eseguite in Italia
Stampato da Grafiche Aurora, Verona
Finito di stampare nel mese di dicembre 2018